



Continua

“Non posso tornare, Julie.”

“No, certo che non puoi. Troveremo il modo, Almira. Io ti amo, non ti lascerò andare. Mai. Hai capito?”

“In Kosovo delle persone sono state uccise. Lì ho visti pestare mia sorella e i miei cugini e minacciare di morte mio zio. Lì, mi aspetta la morte. Non potrei studiare, non ci sarebbe una casa, né l'amore. Solo violenza, distruzione.”

“Almira sei tu? Mio Dio, che cosa è successo?”

“Almira singhiozzò senza più controllo.”

“Pronto, Julie Bäcker?”

“Come se avessero gettato delle bombe.”

“Dicono che la guerra è finita” sussurrò Almira, “ma la mia famiglia è origins-dell'ufficio stranieri.”

“Non possiamo rimparlarci. Vivi qui da undici anni. C'è quasi metà della tua vita qui” sconcertata Julie continuò a leggere su e giù la comunicazione

“Oddio”, disse con un filo di voce, “Rimani dove sei, tesoro, arrivo da te in un attimo.”

Le relazioni lesbiche e gay

Come gli insegnanti e i counsellor possono costruire un ambiente accogliente per giovani lesbiche e gay in un contesto multiculturale. **Orientarsi nella diversità.**

Un'immagine di una rivista lesbica pubblicata in un paese dell'Europa centrale.

“Spesso penso che certa gente abbia davvero delle idee strane sulle relazioni gay – come se fossero diverse dalle altre coppie. Io e il mio partner viviamo insieme, mangiamo e usciamo e dormiamo insieme. Facciamo piani per il futuro. Qualche volta abbiamo opinioni differenti e litighiamo ma il mio partner significa moltissimo per me.”

Nota editoriale
Orientarsi nella diversità. Come gli insegnanti e i counsellor possono costruire un ambiente accogliente per giovani lesbiche e gay in un contesto multiculturale

Edito da
Ministerium für Gesundheit, Soziales, Frauen und Familie des Landes Nordrhein-Westfalen 40190 Düsseldorf

Versione internet
www.diversity-in-europe.org

Autori
Pascal Belling, Flora Bolter, Peter Dankmeijer, Martin Enders, Margherita Graglia, Karen Kraan, Stefan Timmermanns, Wolfgang Wilhelm

Storie
Adriana Stern

Valutazione a cura di
Floor Bakker, Ine Vanwesenbeeck (Rutgers Nisso Groep)

Il copyright di tutti i testi appartiene all'editore. La duplicazione e la ristampa, anche parziale, è permessa solo a condizione che venga citata la fonte.

Prodotto con il contributo del Programma d'Azione di lotta alle discriminazioni dell' Unione Europea.

Düsseldorf, Agosto 2004



Counselling

Tenete a mente

Un'immagine di una rivista lesbica pubblicata in un paese dell'Europa centrale.

Tutti i rapporti, compresi quelli eterosessuali naturalmente, includono insieme ai sentimenti positivi anche quelli negativi, come rabbia, stress e aspettative diverse tra i partner. Ad esempio, alcune persone si legano in maniera soffocante al partner per timore di perderlo: vogliono possederlo e controllarlo. Generalmente la fedeltà ha un'importanza particolare nelle relazioni di coppia, sebbene ognuno la definisca in modo diverso. Si può definire fedele qualcuno che trascorre molto tempo da solo senza il suo partner? E che cosa succede se si ha una “storia di una notte”? Poiché si possono dare definizioni diverse della fedeltà, non è infrequente che si generino problemi.

Vi invitiamo come spunto di riflessione a pensare alla vostra relazione di coppia e alle relazioni di coppia tra due uomini o tra due donne. Prendetevi il tempo necessario per rispondere alle seguenti domande. Potrebbe essere interessante dare un'occhiata al paragrafo precedente dedicato agli insegnanti.
- Quando vi siete resi conto che esistevano modi di convivere diversi da quelli appresi nella vostra famiglia? Cercate partner che hanno il vostro stesso punto di vista o con vedute diverse?
- Pensate che le relazioni lesbiche e gay siano soddisfacenti quanto quelle eterosessuali? Se no, perché? Come intendete la fedeltà?
- Esistono problemi nella relazione di coppia che descrivereste come tipicamente maschili o femminili? Esistono differenze tipiche tra eterosessuali e gay/lesbiche nel gestire i problemi inerenti la relazione? Come potrebbero essere risolti questi problemi?
- Quale influenza ha uno status giuridico incerto su di una relazione? Cosa significa per i partner interessati sapere che larga parte della società desidererebbe che il loro rapporto non esistesse?
- In che misura il counselling è influenzato dai vostri valori personali?

IV Parte	
<Julie>	<i>Ciao, io sono la sua ragazza. Dici sul serio? Sarebbe magnifico. Siamo entrambe maggiorenni. Ma ora dobbiamo andare. Dobbiamo tenerti aggiornato?</i>
<Mark>	<i>Assolutamente sì. È stato bello avervi incontrato.</i> ☺
<Aaron>	<i>Anche io vorrei sapere come andrà a finire. Sono spesso qui in chat.</i>
<Almira>	<i>Magnifico. Grazie. Ci risentiamo. Evviva!</i> ☺
	<i>“Temo che non si metta molto bene per i rifugiati del Kosovo. Le nostre autorità non vogliono capire che i gruppi di minoranza come ad esempio i bosniaci musulmani, hanno ancora una vita difficile lì.” La counsellor del Centro di Sostegno per Rifugiati osservò Almira a lungo.</i>
	<i>“Se ci sposassimo potremmo evitare l’espulsione grazie alla legge del partenariato?”, la voce di Julie suonò implorante.</i>
	<i>“Sì, sarebbe assolutamente possibile. Secondo l’articolo 23 della legge tedesca sulla immigrazione, dopo il matrimonio Almira otterrebbe all’inizio un permesso di soggiorno temporaneo di tre anni, in seguito potrebbe ottenere il rinnovo, e tra otto anni potrebbe far richiesta della cittadinanza tedesca.”</i>
	<i>“Ma cosa ne sarebbe dei miei genitori?”, chiese Almira.</i>
Continua	



Domande ricorrenti

Può essere utile leggere anche le domande per gli educatori.

Che impatto ha una situazione giuridica di iniquità sulle relazioni omosessuali?
I partner di una coppia lesbica o gay non godono degli stessi diritti degli eterosessuali. Questo può avere un’influenza in molti modi. Per esempio, in caso di morte di uno dei partner, l’altro può essere estromesso dal loro appartamento come se fosse un occupante abusivo. Una lesbica o un gay non può sempre seguire il partner in un altro Paese dell’UE come fanno le coppie eterosessuali, perché molti Paesi membri ancora negano alle coppie omosessuali il diritto alle agevolazioni per la casa e ai sussidi sociali. Inoltre, i partner gay e lesbiche spesso non sono incoraggiati o supportati dagli altri e devono risolvere la maggior parte dei loro problemi da soli. Questa mancanza di accettazione e di sostegno è generalmente una fonte di stress e ha un impatto anche maggiore se proviene dai membri più stretti della famiglia. Un ambiente ostile, inoltre, può unire i partner ancora di più l’uno all’altro con l’effetto secondario di isolare la coppia.

Le lesbiche, infine, soffrono spesso di doppia discriminazione, in quanto gli uomini e le donne non sono ancora trattati alla pari in molte società.

Come differisce la vita quotidiana di una coppia omosessuale da quella di una coppia eterosessuale?
Può differire se la loro famiglia, i loro amici, vicini o colleghi hanno problemi con l’omosessualità. Il fatto che i partner omosessuali di solito debbano dichiarare o giustificare la loro omosessualità in pubblico sottolinea una differenza rispetto alle coppie eterosessuali. Lesbiche e gay devono dichiararsi e identificarsi con un’etichetta, anziché vivere semplicemente come possono fare gli eterosessuali.

Come posso aiutare un ragazzo gay o una ragazza lesbica che cerca invano di trovare un partner?
Per aiutarlo ad uscire dall’isolamento, una buona soluzione potrebbe essere quella di invitarlo a conoscere ed eventualmente a frequentare un gruppo giovanile di gay o lesbiche. Se l’età della persona supera il limite previsto per i gruppi giovanili potrebbe essere utile suggerirle di partecipare in altro modo alla vita associativa come ad esempio unirsi a una squadra sportiva di lesbiche e gay. Le persone che vivono in piccoli centri potrebbero non trovare gruppi simili nella loro zona; in questi casi, può essere d’aiuto Internet. Tuttavia è necessario essere cauti con i contatti mediante Internet : non sempre gli utenti sono come si presentano.

Se il mio cliente mi domanda: “Ho avuto una o due volte una relazione con una persona del mio stesso sesso; sono gay/lesbica o bisessuale?”

La maggior parte degli adolescenti maschi hanno esperienze sessuali con persone del loro stesso sesso (ad esempio, la masturbazione reciproca). Questo comportamento è diffuso anche tra coloro che si definiscono eterosessuali. Se ci si innamora di qualcuno del proprio sesso, è possibile che si sia gay/lesbica o bisessuale, ma non è detto che sia così. Anche coloro che si definiscono eterosessuali, possono vivere momenti di tenerezza e/o esperienze sessuali con persone dello stesso sesso. Oggi, per alcune persone sembra sempre meno prioritario dare un nome alla propria identità. È più opportuno che il counsellor presti attenzione alle emozioni del cliente, a come vive le sue relazioni piuttosto che concentrarsi sulle etichette verbali.

Strumenti

Una questione di scale

Obiettivo: aiutare la coppia a formulare le loro aspettative all’inizio del counselling.

Metodo: i partner valutano indipendentemente l’uno dall’altro una serie di affermazioni secondo una scala con valori che vanno da 1 a 10 (1 = valore minimo, 10 = valore massimo). Prima forniscono la propria risposta e poi indicano anche quella che ritengono darà il partner. Il counsellor può preparare prima della seduta le domande su una lavagna a fogli mobili.
Alcuni esempi:
- Le possibilità che tra un anno staremo ancora insieme sono molto basse / molto alte.
- Le risorse che abbiamo per affrontare insieme una crisi sono poche/ molte.
- Dopo le sedute di counselling il nostro problema sarà più piccolo / più grande (trattarlo sarà più facile / più difficile).
- Personalmente possono contribuire poco / molto alla soluzione del problema.
- Il mio partner può contribuire poco / molto alla soluzione del problema.

Notate che: l’uso di domande circolari aiuta a chiarire il punto di vista di ciascun partner (per esempio: cosa penso? Cosa penso che l’altro pensi? Cosa si pensa che io pensi?). Perché questo risulti efficace, è importante che i counsellor pongano le domande allo stesso modo ai due partner. Le risposte a queste domande mostrano in quale direzione deve procedere il counselling. Se i partner esprimono pareri diversi, è importante lavorare sugli obiettivi comuni. In un secondo momento si può tentare di favorire il cambiamento chiedendo ai partner cosa succederebbe se cambiassero le loro valutazioni. Una sorta di compito a casa per la coppia tra una seduta e l’altra potrebbe consistere nel far finita, per uno o più giorni, che i cambiamenti positivi siano già avvenuti.



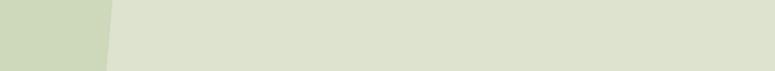
L’ambiente sociale come supporto

Obiettivo: lavorare sulla rappresentazione dell’ambiente sociale delle coppie lesbiche e gay e individuare le fonti di supporto al fine di risolvere i problemi.

Metodo: *Prima fase: strutturazione*
La coppia è invitata a disegnare un sistema con diverse figure o simboli colorati. Questi simboli rappresentano loro stessi e le persone che appartengono al loro ambiente sociale (i membri di entrambe le famiglie, determinate persone importanti per uno o per entrambi i partner, i figli, i partner precedenti, il counsellor, ecc.).

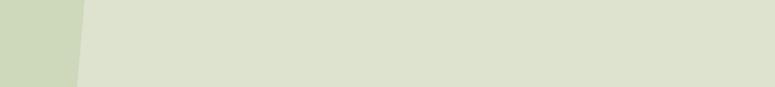
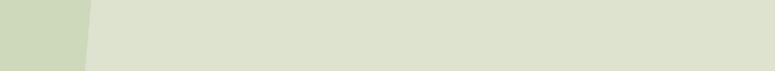
Seconda fase: percezione
I partner illustrano chi sono le persone rappresentate durante la fase precedente di “strutturazione” e spiegano il sistema dal loro punto di vista.

Terza fase: le domande
- Quanto è statico/dinamico il sistema?
- Dove sono i limiti tra le persone nel sistema?
- Che tipo di collegamenti esistono?
- Chi ha contribuito a stabilizzare la relazione in passato e come?
- Chi è stato coinvolto nella ricerca di una soluzione ai problemi?
- Chi supporta il fatto che la coppia abbia fatto ricorso al counselling e come?
- Quali delle persone identificate nell’esercizio conosce meglio come la coppia potrebbe far fronte alla crisi attuale?



Quarta fase: anticipazione dei cambiamenti
I partner vengono invitati a cambiare il modo in cui la relazione viene presentata in termini di figure e simboli e a collocarli in un altro posto. Cosa cambierebbe esattamente?

Notate che: questo esercizio focalizza l’attenzione sulle risorse sociali che possono fornire supporto alla coppia. La rappresentazione di persone reali con simboli neutri non dovrebbe condurre all’interpretazione dei ruoli degli individui. Il punto centrale dell’esercizio è osservare il sistema nel suo insieme.



V Parte	
	<i>“Non si può evitare che i tuoi genitori siano espulsi”, affermò la counsellor a voce bassa.</i>
	<i>“Non posso restare qui senza di loro”, disse Almira singhiozzando. “Senza i miei genitori non posso vivere qui.”</i>
	<i>“Dovresti venire qui insieme ai tuoi genitori. Faremo tutto il possibile per proteggere anche loro.” La counsellor esitò. “Vuoi sposare Almira perché sei innamorata di lei o è solo un tentativo di salvarla?”</i>
	<i>“Io amo Almira”, replicò Julie. “Forse non mi sarebbe venuto in mente se non ci fosse stata quella minaccia, ma ora la vedo come una grande opportunità.”</i>
	<i>“Io non voglio perdere i miei genitori”, sussurrò Almira. “Non so se capiranno mai perché sposo una donna.”</i>
	<i>“Almira, come mi dicevi, ritornare in Kosovo per te significherebbe la fine. Mi hai raccontato che sei cresciuta qui, hai passato in questo Paese più della metà della tua vita; in questo ambiente vuoi studiare, e in più ami una donna. Vivere tutto questo in Kosovo è impensabile. E poi, i traumi che tu e i tuoi genitori avete vissuto. Laggiù non vi sono possibilità di sostegno. Ritornare in Kosovo significa andare incontro a un altro trauma per tutta la tua famiglia. Ci hai raccontato che alcuni membri della tua famiglia sono stati brutalmente pestati e minacciati di morte proprio davanti ai tuoi occhi.”</i>
	<i>Almira piangeva in silenzio. “Entrambi i miei genitori l’hanno provato. La mamma ha cercato di proteggermi. È molto forte. Ma papà ne è uscito distrutto. Non posso lasciare la mamma da sola con lui. Papà ha bisogno di entrambe.”</i>
	<i>“I tuoi genitori sanno che tu e Julie volete sposarvi?”</i>
	<i>“Forse lo supererebbero, ma non la separazione. Per mio padre sarebbe la fine”</i>
	<i>“Ci deve essere una soluzione per te e per i tuoi genitori, Almira. Non ti posso promettere nulla. Sposare Julie, certamente ti salverebbe, questo è sicuro.”</i>
	<i>La counsellor sorrise ad Almira con espressione incoraggiante. “Vieni la prossima settimana con i tuoi genitori. Vedremo insieme con loro il da farsi.”</i>
Fine	

